

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 3 dicembre 2021, n. 493

ID_5863. POR-FESR 2014/20 - Asse VI, Azione 6.5 "Interventi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità terrestre e marina" Interventi di regolamentazione della fruizione turistico ricreativa, conservazione e ricostruzione degli habitat presenti nel SIC "Dune di Campomarino". Proponente: Comune di Maruggio (TA). Valutazione di Incidenza, ex art. 5 del DPR 357/97 e smi.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "Coordinamento VINCA";

VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";

VISTA la Determina del Direttore Dipartimento Personale e Organizzazione n. 20 del 20/10/2021, avente ad

oggetto: “conferimento delle funzioni di dirigente ad interim dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”.

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”;
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 “Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”;
- l’art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)”;
- l’art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: “Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003.Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”

PREMESSO che:

- con nota acquisita agli atti di questa Sezione al prot. 089/11/08/2020 n. 9624, il Comune di Maruggio chiedeva l’avvio del procedimento di Valutazione di incidenza ambientale ex D.G.R. n. 1362 del 24/07/2018, sollecitandolo successivamente con nota in atti al prot. 089/1054/2021;
- con nota prot. 089/20/05/2021 n. 7544 il Servizio VIA e VINCA, sulla scorta di una preliminare disamina dei documenti in atti, rappresentava all’Amministrazione proponente la necessità di fornire documentazione integrativa, quale:
 - evidenza del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia (c/c 60225323 ovvero iban IT94D0760104000000060225323, cod. 3120, intestato a “Regione Puglia - tasse, tributi e proventi regionali”), senza i quali non è possibile dare corso all’istruttoria ai sensi del c. 2 del predetto articolo di legge;
 - copia dei verbali dei tavoli negoziali tenutisi tra la Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio della Regione Puglia ed il Comune e conseguente eventuale atto di recepimento delle indicazioni inserite nei verbali di cui sopra;
 - elaborato grafico descrittivo specificatamente riferito alle modalità di esecuzione delle opere proposte (tempistica, mezzi e aree di cantiere, ecc.);
 - parere di compatibilità al PAI rilasciato dal Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale, sede Puglia, al fine di porre in atto quanto previsto dall’art. 6 c.4bis) della LR 11/2001 e ss.mm.ii.

Con la stessa nota il Servizio scrivente, suggeriva, in uno spirito di leale collaborazione tra pubbliche amministrazioni, di perfezionare l’istanza *de quo* fornendo un’impostazione della vinca quale fase II-appropriata, secondo i contenuti minimi di cui all’Allegato C – parte seconda – alla DGR 1362/2018 e ss.mm.ii.;

- con nota acquisita agli atti di questa Sezione al protocollo 089/11523 del 30 07 2021, il Comune, in risposta a quanto richiesto dal Servizio scrivente con nota 7544/2021 inoltrava la seguente documentazione:
 - Particolari costruttivi
 - PLANIMETRIA DI CANTIERE_REV TOMM TAVOLA A1
 - PLANIMETRIA DI CANTIERE_REV TOMM TAVOLA A2
 - REALIZZAZIONE CANTIERIZZAZIONE
 - Riscontro alla nota ultima
- Quindi, con nota prot. 089/10/09/2021 n. 13035 il Servizio VIA e VINCA rappresentava al Comune di Maruggio quanto segue:
 - non risulta essere stata inoltrata l'attestazione del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia. Si rammenta che in difetto di tale documentazione non è possibile dare seguito all'avvio dell'istruttoria ai sensi del c. 2 del predetto articolo di legge;
 - con riferimento alla mancata impostazione della Vinca quale fase II - appropriata da parte di codesta Amministrazione proponente, questo Servizio, a valle di una preliminare disamina di quanto integrato, invita codesto Comune a meglio dettagliare (tempi e modalità) le operazioni da svolgere e le specie da impiegare in relazione agli habitat censiti ex DGR 2442/2018 nell'area di intervento, definendo in modo puntuale, laddove e se necessario, eventuali misure di mitigazione da adottare.
 - Infine, considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale, con nota in atti al prot. uff. 089/9979 del 29-06-2021, ha comunicato a questo Servizio di aver espresso, in ordine al progetto de quo, il parere di competenza con nota proprio prot. n. 17977 del 23/09/2020, che tuttavia non risulta essere stata allegato, lo scrivente chiede a codesto Comune, ovvero alla medesima ADBDAM, di fornirne copia ai fini degli adempimenti ex art. 6 c. 4 bis) della l.r. 11/2001 e smi.
- con nota acquisita agli atti di questa Sezione al protocollo 089/13856 del 27 09 2021, il Comune, in risposta a quanto richiesto dal Servizio scrivente con nota 13035/2021 inoltrava la documentazione quanto segue:
 - pagamento oneri istruttori
 - Riscontro nota 10_09_2021 prot. n. 13035
- con nota acquisita agli atti di questa Sezione al protocollo 089/15179 del 21/10/2021, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale notificava il proprio parere, espresso con nota n. 17977 del 23/09/2020.

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

Descrizione dell'intervento

In base alla documentazione in atti, il progetto in argomento ha lo scopo di riqualificare e valorizzare il tratto di costa immediatamente a est dell'abitato di Campomarino di Maruggio, sia dal punto di vista naturalistico sia dal punto di vista della fruizione, garantendo una regolamentazione degli accessi alla spiaggia e la ricostituzione di nuclei vegetazionali e riducendo al contempo, in modo significativo, i problemi erosivi causati dal proliferarsi di percorsi spontanei.

Come riportato nella "RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA" e nel file "Riscontro nota 10_09_2021 prot. n. 13035", agli atti, gli interventi previsti sono i seguenti:

Ripristino e realizzazione di passerelle in legno e di percorsi per regolamentare le vie di accesso al mare e attrezzamento degli accessi alla spiaggia con tabellazione monitorie e informative: è prevista la realizzazione di n. 3 passerelle in legno Iroko o Douglas che seguiranno il più possibile le curve di livello e la viabilità preesistente evitando, però, tratti perpendicolari alla linea di costa e con pendenze estreme. Nel rispetto delle formazioni vegetali presenti i percorsi risulteranno sinuosi, di limitata pendenza e di facile percorrenza. Gli interventi di posa in opera dei percorsi saranno completati con piantumazioni lungo tutto il perimetro delle passerelle al fine di limitare l'erosione laminare e accelerare la colonizzazione delle superfici sabbiose da parte della vegetazione. Sui lati delle passerelle saranno utilizzati per lo più cespi di *Ammophila arenaria* nelle aree più prossime al mare e altre specie strutturanti a rapida crescita appartenenti all'associazione

Asparagus acutifolii-Juniperetum macrocarpae, comprese nell'habitat 2250*, tra le quali il *Ruscus aculeatus* L. quale specie di interesse comunitario. La lunghezza complessiva dei camminamenti in legno sarà di 257 ml. Nel tratto di costa interessato dal progetto, per regolamentare la fruizione della spiaggia e tutelare il sistema dunale presente, si prevede la posa in opera di n.10 segnaletiche di localizzazione e monitorie e di n.4 bacheche divulgative a cui saranno apposti appositi RQcode che permetteranno ai fruitori di avere una serie di informazioni aggiuntive sugli habitat presenti e sui comportamenti da adottare per una corretta fruizione delle spiagge.

Realizzazione di staccionate e sistemazione dei collegamenti tra gli accessi alla spiaggia: gran parte del cordone dunale, oggetto di intervento, sarà allestito con staccionata in legno al fine di evitare che i fruitori circolino liberamente tra la vegetazione e scelgano in modo arbitrario un percorso personale per recarsi sulla spiaggia. In prossimità della strada provinciale 122, sulla banchina che delimita la particella 2662, sarà realizzata altra staccionata in legno che in parte sostituirà quella in disfacimento e in parte chiuderà gli accessi attualmente esistenti.

La staccionata sarà realizzata anche sulla banchina della strada provinciale 122 sul limite della particella 644 e avrà la funzione di protezione dei nuclei vegetazionali presenti in prossimità della banchina stradale. La staccionata da realizzare avrà una lunghezza complessiva di 720 ml, di cui 460 ml saranno realizzati lungo la SP 122 al limite e fuori SIC a protezione del piede dunale a monte, mentre i restanti 260 ml saranno posizionati su dei tratti al piede della duna fronte mare maggiormente erosi da cause antropiche, con il fine di regolare il flusso dei turisti alla spiaggia.

Riqualificazione vegetazionale della duna e della retroduna con il fine di ampliare le comunità vegetali fortemente compromesse dall'attività antropica e favorire la regimazione delle acque: l'intervento progettuale prevede il prelievo di sabbia lungo tutto il piede di duna a diretto contatto con la SP 122 che per effetto dei venti tende a retrogradare. La sabbia prelevata sarà riposizionata nelle aree maggiormente erose e su queste saranno realizzate le opere di consolidamento.

Si prevede la realizzazione di 420 ml di graticciate che verranno realizzate infiggendo una serie di paletti di legno (castagno, larice), ma anche altre specie, nel terreno ad una distanza di circa 50-100 cm l'uno dall'altro ed intrecciando a forza delle robuste verghe in legno. La parte terminale delle trecce sarà interrata mentre l'altezza definitiva delle graticciate fuori terra sarà modesta, intorno ai 15 cm circa, in modo tale da consentire un minimo di stabilizzazione fisica del versante e nel contempo permettere l'interramento ed il successivo radicamento dei cespi e piantine. La distanza tra le file varia tra 1,2 e 2 m a seconda della pendenza del versante della duna. Come indicato nella "TAVOLA D-LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI", il posizionamento della graticciata avverrà tra i tomboli dunali maggiormente erosi e tra gli innumerevoli percorsi che la libera fruizione ha creato.

È prevista inoltre la realizzazione di gruppi di elementi arbustivi autoctoni sia a monte delle graticciate sia nelle aree più pianeggianti ormai prive di vegetazione a causa sia della fruizione non disciplinata e sia dai vecchi camminamenti in legno oramai rimossi, che frammentavano la duna. I gruppi di elementi arbustivi autoctoni saranno realizzati principalmente nell'habitat 2250* con predominanza di *Juniperus oxycedrus ssp. Macrocarpa* e le altre specie associate quali *Pistacia lentiscus*, *Rhamnus alaternus*, *Phillyrea angustifolia*, *Phillyrea latifolia*, *Myrtus communis*, *Ruscus aculeatus*. Sono previsti interventi di piantumazione anche nelle aree limitrofe all'habitat cartografato al fine di ridurre la frammentazione e ampliare l'habitat.

Infine è previsto il prelievo e la moltiplicazione delle essenze dunali erbacee autoctone di cespi di Ammofila e Agropiron da parte di ditta vivaistica specializzata (previa autorizzazione da parte dell'Ispettorato Regionale); tale prelievo, che avverrà esclusivamente in autunno, sarà effettuato solo nelle aree più distanti dalla costa in prossimità della SP 122, su quelle aree dove è prevista la movimentazione della sabbia, la realizzazione dei camminamenti e della staccionata. I cespi prelevati saranno ulteriormente suddivisi in singoli "ciuffi" e portati in vivaio per l'accrescimento e moltiplicazione. Saranno prelevati anche semi di Erba medica marina Ginestrino delle spiagge e Sporobolo delle spiagge. Nelle zone prive di vegetazione rappresentate dagli attuali varchi conducenti alla spiaggia e sulle dune embrionali e sui cordoni dunosi si effettueranno interventi di piantumazione con le specie strutturanti alle quali saranno associate tutta una serie di specie presenti sulla superficie di intervento e che sono state oggetto di precedente prelievo.

Come riportato nella "RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA" e da un raffronto tra quanto riportato nella "Tavola D Localizzazione degli interventi" e la "Tavola G Localizzazione degli habitat, "risulta che tra le aree fuori SIC e quelle non cartografate con habitat comunitari, la superficie di ricostruzione rispetto alle superfici SIC con habitat, è pari all'89%; considerando esclusivamente le aree prive di habitat in progetto a diretto contatto o interne al SIC, la percentuale di intervento rispetto alle superfici SIC con habitat è pari al 43%". Nella particella 2662, compresa nel SIC, si riscontra un'area di 4.538 m² in posizione centrale che non ha habitat identificati in cartografia ma che, considerando l'omogeneità del territorio di costa, ospita, di fatto, la stessa vegetazione". Gli interventi progettuali pertanto mirano di fatto ad ottenere un ampliamento naturale dell'habitat 2250* così come cartografato nella "Tavola F Localizzazione habitat 2250 e aree di ampliamento".

Descrizione del sito di intervento

Gli interventi progettuali interessano un'area localizzata su un tratto di costa a est dell'abitato della frazione di Campomarino, in agro di Maruggio (TA), per una lunghezza complessiva di 420 metri, e un'area localizzata a monte della strada asfaltata, direttamente in collegamento con l'area di costa. Le superfici sono identificate al foglio di mappa 34, particelle 644 e 2662, per una superficie di intervento complessiva pari a 23.542 m². L'area di intervento è parzialmente ricompresa nella ZSC "Duna di Campomarino" (IT 9130003) ed è caratterizzata dalla presenza degli habitat 2110 "Dune embrionali mobili", 2120 "Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)", 12210 "Dune embrionali mobili", 2250* "Dune costiere con *Juniperus spp.*", 2260 "Dune con vegetazione di sclerofille dei *Cisto-Lavanduletalia*", come confermato dagli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018 e dalla lettura congiunta del relativo formulario standard riferito alla predetta ZSC, al quale si rimanda per gli approfondimenti connessi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli.

Gli interventi di progetto inoltre, interessano aree classificate dal vigente PAI a Pericolosità Geomorfologica Media e Moderata (PG1), elevata (PG2) e Molto Elevata (PG3).

Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Bufo viridis* Complex, *Bufo bufo*, le seguenti specie di rettili: *Hierophis viridiflavus*, *Zamenis situla*, *Lacerta viridis*, *Podarcis siculus*, *Caretta caretta*, *Testudo hermanni*, le seguenti specie di mammiferi: *Stenella coeruleoalba*, *Tursiops truncatus*, le seguenti specie di uccelli: *Egretta garzetta*, *Charadrius alexandrinus*, *Larus melanocephalus*, *Larus ridibundus*, *Larus audouinii*, *Melanocorypha calandra*, *Saxicola torquata*, *Oenanthe hispanica*, *Lanius senator*, *Passer montanus*, *Larus michahellis*, *Passer italiae*, *Thalasseus sandvicensis*.

Si richiamano i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione e pertinenti all'intervento:

- *regolamentare gli interventi di manutenzione di infrastrutturazione delle spiagge, nonché la fruizione turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat dunali e delle specie nidificanti (Caretta caretta e Charadrius alexandrinus)*
- *promuovere (...) l'adozione di tecniche di ingegneria naturalistica nella prevenzione e riduzione dei fenomeni di erosione costiera su spiagge e cordoni dunali;*

nonché la Misura di conservazione trasversale n. 13 pertinente con l'intervento sopra descritto, così come definito nel R.R. n. 6/2016:

- *Divieto di effettuare movimentazione di sabbia sulle spiagge e nei cordoni dunali, inclusi gli interventi di allestimento delle "difese invernali" degli stabilimenti balneari, fatti salvi gli interventi di ripascimento e quelli di rinaturalizzazione e di salvaguardia di habitat e specie di interesse comunitario debitamente autorizzati dall'Ente Gestore, da effettuarsi esclusivamente nel periodo compreso fra il 16 settembre e il 31 maggio.*

nonché le misure regolamentari per migliorare e preservare gli habitat presenti così come definito nel R.R. n. 6/2016:

- *Divieto di apertura di varchi e passaggio sui cordoni dunali al di fuori della sentieristica esistente e divieto di avvicinamento ai cordoni dunali ad una distanza inferiore a 5 m dal piede della duna. Sono fatte salve le operazioni di pulizia manuale da rifiuti solidi di origine antropica, gli interventi di riqualificazione ambientale e gli studi/monitoraggi.*
- *Divieto di interventi di modifica dell'assetto morfologico dei cordoni dunali; sono fatti salvi gli interventi di ripristino funzionali al raggiungimento degli obiettivi di conservazione del sito*

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm. ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP Cordoni dunali

6.1.2 - Componenti idrologiche

- BP Territori costieri (300 m)
- UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- Boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Dune di Campomarino" IT9130003)

Ambito di paesaggio: Tavoliere salentino

Figura territoriale: Le Murge tarantine

Preso atto che:

- gli interventi di progetto non ricadono in aree naturali protette;
- con nota proprio prot. n. 17977 del 23/09/2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale esprimeva il proprio "nulla osta alla realizzazione degli interventi di miglioramento ambientale proposti", con alcune raccomandazioni e suggerimenti, da recepire a cura del responsabile del procedimento autorizzativo.

rilevato che:

- la documentazione fotografica ("REL 2") trasmessa dal Comune di Maruggio, riferita al sistema dunale oggetto di intervento è tale da restituire uno stato dei luoghi caratterizzato da un significativo degrado dovuto sia ai fenomeni di erosione eolica sia alla pressione antropica, consistente soprattutto in una fruizione generalizzata ed indiscriminata;
- il confronto tra le ortofoto storiche disponibili, effettuate in ambiente GIS in dotazione al Servizio, conferma il dato di cui sopra, restituendo a sua volta una progressiva compromissione dello stato dei luoghi;
- nella documentazione trasmessa si dichiara che:
 - *"gli habitat interessati dagli interventi proposti sono ad oggi soggetti a forti impatti a causa del flusso turistico indiscriminato che ha creato frammentazione della copertura vegetazionale in particolare a carico degli habitat 2210 e 2250*. Gli interventi di ingegneria naturalistica proposti (...) evidenziano la coerenza con gli strumenti di pianificazione e conservazione con un vantaggio in termini non solo conservativi ma di ampliamento dell'habitat 2250*";*
 - *"la prossimità alla strada asfaltata permette di utilizzare un'area destinata a parcheggio quale area*

cantiere che, con un'ampiezza di circa 1.100m², consentirà l'istallazione di tutte le aree dedicate alle attività lavorative necessarie alla realizzazione del progetto (strutture mobili, area sosta e stoccaggio materiali) minimizzando le interferenze con il traffico veicolare e con le aree SIC prossime". (...) Sulle aree dunali non saranno utilizzati mezzi meccanici ma tutte le operazioni saranno svolte manualmente o con l'ausilio di attrezzatura portatile. (...) Tutte le attività di cantiere terranno conto delle specie vegetali presenti e delle eventuali emergenze faunistiche".

- in fase progettuale, così come riportato nel file "Riscontro nota 10_09_2021 prot. n. 13035", sono state individuate le seguenti misure di mitigazione:
 - *"si avrà cura di non prelevare le specie nelle aree in erosione e di ridurre al minimo il prelievo sulle dune interne al SIC";*
 - *"sarà cura, in fase d'esecuzione lavori, limitare la percorrenza sulle dune da parte degli operati e in fase di bando l'amministrazione appaltante prediligerà materiali certificati e l'uso di attrezzature elettriche per la posa in opera".*

Considerato che:

- gli interventi proposti non sono in contrasto né con gli obiettivi né con le misure di conservazione definiti per la ZSC in questione;
- gli interventi progettuali risultano coerenti con le misure di conservazione di Gestione Attiva definite nel R.R. n. 6/2016 che prevedono:
 - *Realizzazione di sistemi di protezione del cordone dunale dal calpestio (chiusura di accessi impropri, recinzioni in pali di legno e corda, staccionate in legno, passerelle in legno rimovibili o stabili, collocazione di cartellonistica informativa e di divieto ecc.).*
 - *Realizzazione di opere di difesa e recupero delle dune tramite tecniche proprie dell'ingegneria naturalistica (es. viminate basali, recinzioni, frangivento in canna, messa a dimora di specie vegetali ecc.), anche mediante interventi puntuali di ripascimento e rimodellamento con sabbie provenienti da eventuali opere di dragaggio dopo averne verificata l'idoneità (devono essere utilizzati materiali di provenienza, granulometria e caratteristiche generali compatibili con quelli delle aree di intervento).*
 - *Habitat 2250*: Realizzazione di passerelle sopraelevate in materiali eco-compatibili;*
- le relazioni tecniche di dettaglio agli atti, con particolare riferimento a quelle integrate in ordine alle fasi progettuali maggiormente suscettibili di produrre interferenze, quali quelle di cantiere, rimandando di fatto a lavori da svolgere manualmente, senza l'ausilio di mezzi meccanici posizionati sulle dune, così come, in ordine all'intervento di ricostituzione e ricucitura del cordone dunare (come peraltro previsto anche dal PPTR), il ricorso a specie prelevate direttamente in loco e moltiplicate in vivai specializzati, consentono di ritenere ragionevoli ed efficaci le misure di mitigazione proposte in relazione alla sensibilità ambientale del contesto d'intervento.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Dune di Campomarino" (IT9130003), non possa determinare incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del predetto sito e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi

non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e ss.mm.ii.”
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto** *“Interventi di regolamentazione della fruizione turistico ricreativa, conservazione e ricostruzione degli habitat presenti nel SIC “Dune di Campomarino”* presentato dal Comune di Maruggio (TA) nell'ambito del POR-FESR 2014/2020, Asse VI, Azione 6.5, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e smi;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente: Comune di Maruggio;
- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile dell'Azione 6.5 dell'Asse VI, all'ADBDAM, ed, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Taranto) ed alla Guardia costiera - Ufficio Locale Marittimo di Maruggio;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 11 (*undici*) pagine compresa la presente, ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)